

Milleocchiali, a Roma due nuovi negozi

I punti vendita apriranno nella seconda metà di maggio: salgono così a 18 i centri ottici dell'insegna di riferimento del Gruppo Folletto, tra la Capitale e provincia e in Campania



Il primo nuovo store Milleocchiali, con un'ampiezza di 200 metri quadrati e 5 vetrine su strada, (nella foto, l'interno) sarà posizionato in via di Vigna Stelluti, non lontano da corso di Francia, in una zona di periferia molto ricercata, prevalentemente residenziale e con un forte passaggio pedonale. Il secondo centro, di circa 135 metri quadrati, sarà, invece, in viale Europa, in un'area più commerciale, densa di negozi e molto popolata, vicino all'Eur. «Con le nuove aperture ci affacciamo su due zone di Roma dove non eravamo ancora presenti, con un bacino di utenza potenziale molto interessante», spiega a b2eyes TODAY Federica Folletto, responsabile comunicazione di Milleocchiali.

Il posizionamento dei due negozi, al pari degli altri punti vendita del gruppo, sarà medio alto. «Puntiamo sempre a posizionarci come centri di eccellenza, con strumentazioni all'avanguardia per ogni tipo di misurazione e di test visivo – prosegue Folletto – Quanto all'offerta, avremo come di consueto i principali marchi, ma anche linee basic con una fascia di prezzo più contenuto: il nostro target è la famiglia, cerchiamo di proporre possibilità per tutti. Per quel che riguarda gli interni, anche qui l'arredamento sarà elegante e moderno, con superfici lucide e declinato nei toni del bianco e nero».

Nei due centri, dedicati principalmente al vista ma anche al sole, con un'ampia area espositiva, lavoreranno a pieno regime dai tre ai cinque collaboratori, ottici e addetti vendite. «Il personale sta già seguendo da un paio di mesi un training all'interno del nostro flagship di corso Vittorio Emanuele, per cominciare a familiarizzare con le metodiche di lavoro, così che per l'apertura avremo già lo staff formato secondo i nostri standard qualitativi», conclude Folletto.

New York: l'ottico-libreria a sostegno degli studenti

La catena Warby Parker offre un nuovo modello di vendita: montature di qualità, ma a prezzi accessibili, con un'attenzione particolare a chi non può permetterselo

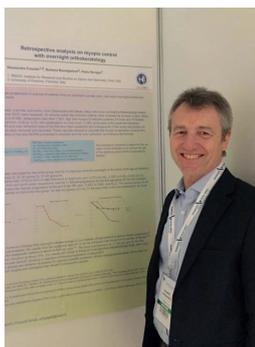
Tra i molti negozi di occhiali di New York quello di Warby Parker sulla Green Street non passa inosservato. Non è solo per l'eleganza del palazzo anni Quaranta tipico della strada, ormai indirizzo deputato del design e della moda di Lower Manhattan. Il suo arredo (nella foto, a destra, l'interno) è ispirato a una biblioteca con le classiche lampade sui tavoli e scaffali con libri e occhiali, da vista soprattutto. Hanno tutti un nome, ma non di marchi noti. Si chiamano Chelsea, Otis, Eaton, Roosevelt. Il loro prezzo è inferiore ai cento dollari. Dietro una scelta precisa dei quattro fondatori, i cui nomi non c'entrano con quello del brand, fusione di Warby Pepper e Zagg Parker, personaggi di Jack Kerouac. La loro idea, che prende spunto da esperienze personali, è creare degli occhiali di qualità, ma, per acquistarli, uno studente non deve rinunciare all'università. E così, oltrepassando



i tradizionali canali e con vendita diretta, sono in grado di proporre montature in titanio giapponese o acetato italiano e lenti antiriflesso, con forme di design, a prezzi ultra competitivi. Ma c'è di più: come riportato sul sito della catena americana, dato che nel mondo il 15% della popolazione non ha denaro per gli occhiali e quindi non può leggere e lavorare, per ogni modello venduto, ne viene offerto uno a chi non può permetterselo. Il quartier generale di Warby Parker è a New York e, sempre a Soho, c'è un negozio più alternativo nel Meatpacking District, un altro simile a una libreria sulla Lexington, la strada per eccellenza degli ottici, e altri 25 monomarca sparsi negli States. I libri sono sempre presenti, compresi alcuni sul tema editi da Warby Parker, come *Cinquanta modi per perdere gli occhiali* (nella foto, a sinistra). ([Luisa Espanet](#))

Irsoo, in Croazia con due studi optometrici

L'Istituto di Vinci ha partecipato alla Conferenza di Optometria dell'Europa centrale e sud orientale che si è tenuta a Spalato, dal 14 al 16 aprile, con una relazione e un poster scientifico



Alla terza edizione dell'evento, organizzato dall'università di Scienze applicate di Velika Gorica, in Croazia, l'Italia è stata rappresentata da una relazione di Walter Linciano e Mario Mizzi, sul tema dell'optometria unicista, e da un poster scientifico, presentato da Alessandro Fossetti, Barbara Baumgartner e Paolo Soragni, inerente uno studio retrospettivo sul controllo della progressione miopica in soggetti trattati con l'ortocheratologia notturna. In occasione della conferenza è stata organizzata una tavola rotonda di esperti e di rappresentanti di università, associazioni e istituzioni del settore. «Oltre al tema programmato si è parlato ancora una volta del riconoscimento della professione dell'optometrista in Europa, grazie anche alla presenza di Bob Chapell e di Paul Folkesson, rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione e presidente dell'Ecoo, che hanno rilanciato il possibile ruolo del Diploma Europeo, come già fatto dallo stesso Folkesson in occasione dell'[ultimo Mido](#) – racconta a b2eyes TODAY Alessandro Fossetti (nella foto), direttore di Irsoo – Inoltre, è stato annunciato dalla rappresentanza macedone che la Macedonia ha approvato recentemente la figura professionale dell'optometrista».

Organizzata ogni due anni l'Ocsee è finalizzata, nelle intenzioni dei promotori, a stimolare lo sviluppo della scienza optometrica nelle regioni che sono immediatamente a oriente del blocco centrale europeo, compresi i Balcani, e a promuovere lo scambio di informazioni e di conoscenze tra i professionisti dell'area, cercando anche di dare all'evento un carattere di interdisciplinarietà, coinvolgendo le tre categorie più rappresentate, ottici, optometristi e oftalmologi. «Nel 2014 i temi furono quelli della diffusione dei corsi di Optometria, del riconoscimento e della regolamentazione della professione nei vari paesi europei – aggiunge Fossetti – Irsoo aveva già partecipato alla conferenza, tenutasi a Rovinji, con la presentazione di due lavori svolti dai propri studenti: una ricerca sulla refrazione periferica, condotta da Mattia Basso e Riccardo Cheloni, e un poster sull'influenza dell'astigmatismo sulle performance di lettura, presentato da Manuela Martella».

Gara nazionale di ottica: la sfida tra i migliori è a Pieve di Cadore

Sarà ospitata dall'Isis "E. Fermi" l'edizione 2016 dell'iniziativa promossa dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rivolta agli allievi che frequentano nel corrente anno scolastico la classe quarta degli Istituti professionali servizi socio sanitari con indirizzo ottico

I partecipanti si daranno appuntamento oggi a Pieve di Cadore, presso il Fermi, per confrontarsi in una competizione che coinvolge venti istituti, rappresentati dai loro allievi più meritevoli, impegnati in prove scritte e pratiche finalizzate a individuare i tre migliori studenti. Alla scuola del primo classificato verrà assegnata l'organizzazione della gara del prossimo anno. L'edizione 2015 si era svolta presso l'Isis "M. Pagano G. L. Bernini" di Napoli ed era stata vinta da [Pietro De Candido](#), studente appunto della scuola cadorina. Anche quest'anno Essilor Italia rinnova la propria partecipazione come sponsor tecnico e fornirà ai partecipanti kit completi con materiale didattico, ottotipo, righello, buste di lavorazione e le lenti. «Il sostegno e supporto all'iniziativa da parte di Essilor - commenta in una nota Roberto Tripodi, product & training coordinator di Essilor Italia – si inserisce in un progetto più ampio promosso dall'azienda rivolto al mondo delle scuole di Ottica e della formazione.

L'obiettivo è fornire ai giovani momenti di approfondimento tecnico scientifico sia presso gli stessi Istituti sia presso la nostra sede milanese, dove hanno la possibilità di accedere anche all'impianto produttivo e di osservare sul campo l'evoluzione dei servizi e dell'approccio tecnologico per la realizzazione e lavorazione delle lenti oftalmiche». La manifestazione, giunta quest'anno alla ventesima edizione, «ha visto la Scuola di Pieve salire sul gradino più alto del podio per ben cinque volte e tale risultato – commenta nella nota Monica Tabacchi, docente della struttura veneta – è per il nostro Istituto motivo di grande soddisfazione e allo stesso tempo di grande responsabilità nei confronti degli studenti, non solo bellunesi, che si rivolgono a questa struttura per la loro formazione».

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 21 aprile 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.